

## Al lavoro in ritardo un dipendente su tre

**Pubblicato:** Martedì 2 Dicembre 2003

Quasi 9 imprese su 10 hanno avuto disagi ieri a Milano e provincia. I dipendenti non hanno potuto raggiungere l'ufficio come sempre. In media **sono arrivati in ritardo quasi un dipendente su tre** (29%), in media di un'ora e dieci minuti. In **centocinquantamila** non sono riusciti a raggiungere il posto di lavoro: quasi uno su dieci gli assenti nelle imprese (9%).

**La perdita di fatturato** dichiarata dalle imprese di Milano e provincia arriva a **140 milioni di euro** (in media 400 euro per impresa, pari circa al 13% del normale fatturato giornaliero). Solo a Milano città le imprese hanno perso 100 milioni di fatturato e le assenze toccano il 12% rispetto al 9% della provincia, il 36% è comunque arrivato in ritardo, in media di un'ora e 40.

Tra le **attività più colpite nell'impresa**: la risposta telefonica (42.7%), il rallentamento/arresto del processo produttivo: (41.3%), appuntamenti e riunioni previste annullate (37.3%), la consegna della merce ai clienti (25.7%), l'apertura regolare del servizio/punto vendita (21.9%), il ritiro della merce dai fornitori (18.6%), ma anche meno clienti del solito: (13.4%). Emerge da un'**indagine della Camera di commercio di Milano** attraverso il Lab Mim su 700 imprese di Milano e provincia, in base al progetto "democrazia elettronica". «Il diritto allo sciopero, che è fondamentale, – ha dichiarato Carlo Sangalli presidente della Camera di commercio di Milano – quando non rispetta le regole compromette i diritti dei cittadini e delle imprese. In casi come questi si rischia lo scontro tra i diritti privati e particolari rispetto ai diritti collettivi e diffusi. Ed è ancora più grave in una realtà come quella milanese che ha basato sulle regole i propri caratteri distintivi: identità civica e laboriosità».

(dati tratti da [www.marketpress.info](http://www.marketpress.info))

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)